

Giuseppe Zacchello

Non potevo servire due padroni

Nacqui nella provincia di Venezia, il 22 marzo 1917. All'età di dieci anni, i miei genitori mi mandarono all'istituto Scalabrini di Piacenza. Il 22 ottobre 1939, venni ordinato sacerdote. Due mesi dopo, il cardinale R. Rossi, mio superiore, mi inviò in America, come assistente parroco nella nuova chiesa di "Santa madre Cabrini" in Chicago. Per oltre quattro anni, predicai in Chicago, e nella città di New York. Mai verificai se i miei sermoni fossero contro la Parola di Dio; la mia sola preoccupazione, e la mia ambizione, erano di accontentare il Papa. Però la grazia di Dio mi attendeva con amore: forse qualche caro fratello pregava per me.



Il Signore volle illuminarmi una domenica di febbraio del 1944, quando accesi la radio e ascoltai il programma della "Chiesa Battista del Calvario" in New York. Il Pastore, Dr. W.W. Ayer, dava il messaggio. Secondo la chiesa cattolica, io avrei dovuto cambiare programma, poiché non era permesso ascoltare i sermoni protestanti, ma invece continuai ad ascoltare. La mia vecchia teologia venne sconfitta da un versetto della Bibbia che sentii alla radio: "**Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato**" (Atti 16:31). Quindi, per essere salvati, non è necessario credere ai preti, ma solo al Salvatore e Signore nostro.

Il Signore mi rimprovera

Incominciai a dubitare di quello che, come sacerdote, insegnavo. Sapevo che la Sacra Bibbia condanna molti precetti della chiesa cattolica. Perciò quel giorno mi preoccupai più degli insegnamenti della Scrittura che dei decreti del Papa.

I miei parrocchiani mi davano da cinque a trenta dollari per venticinque minuti di cerimonie e preghiere in latino – la messa, perché promettevo di liberare le anime dei loro cari defunti dalle fiamme del

purgatorio. Ora quando guardavo il crocifisso sull'altare, mi sembrava che Cristo, con tono di rimprovero, mi ammonisse, dicendo: "Tu rubi i soldi della povera gente con false promesse". "Tu insegni dottrine false, contro i Miei insegnamenti". "Le anime dei defunti che crederono in Me non vanno in luoghi di tormento, poiché io dissi: ***"Beati i morti che da ora innanzi muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, essi si riposano dalle loro fatiche"*** (Apocalisse 14:13). Il sacrificio della croce non ha bisogno di ripetizione perché fu completo. L'opera di redenzione fu perfetta. Infatti, Dio l'ha confermata con la risurrezione di Cristo dalla morte. ***"Infatti con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che sono santificati"*** (Ebrei 10:14).

Anche questa considerazione mi venne in mente all'improvviso: "Se noi preti abbiamo il potere di liberare le anime dal fuoco del purgatorio con le messe, come mai aspettiamo di farlo finché ci diano dei soldi? Se qualcuno vedesse un cane bruciare nel fuoco, aspetterebbe forse finché il suo padrone gli desse cinque dollari prima di tirarlo fuori dalle fiamme?"

Mi sentivo talmente sconfitto dalla Sacra Parola che non potevo più guardare il crocifisso sull'altare. Quando predicavo che il Papa era il vicario di Cristo, il successore di Pietro, la rocca infallibile sulla quale venne edificata la chiesa di Gesù Cristo, una voce sembrava rimproverarmi di nuovo: "Tu hai visto il Papa nel Vaticano con tanti saloni di lusso, circondato da centinaia di guardie e gente che baciano i suoi piedi. Gesù Cristo venne per servire il popolo. Egli lavò i piedi dei Suoi discepoli e non aveva un luogo dove posare il Suo capo (Matteo 8:20). E poi, guardaLo sulla croce!

Sei veramente convinto che il Papa del Vaticano sia il Suo rappresentante, che Dio abbia fondata la Sua chiesa sull'uomo, quando la Sacra Scrittura insegna che il Vicario di Cristo è lo Spirito Santo, e non un uomo? (Giovanni 14:16-17 e 26). Quindi, se la chiesa di Roma è stata edificata su un uomo, non può essere la chiesa di Cristo.

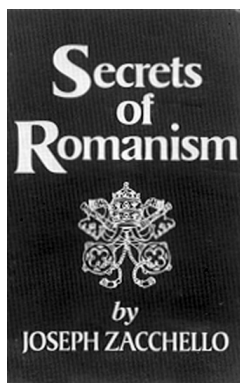
La Parola di Dio è sufficiente

Continuavo a predicare che la Bibbia non era sufficiente per la salvezza eterna, ma che era necessario credere alla tradizione ed ai decreti della chiesa cattolica. Ma una voce mi diceva: "Tu predichi contro gli insegnamenti della Scrittura. Se i cristiani hanno bisogno del Papa e

dei preti per comprendere la Parola di Dio, di che cosa hanno bisogno per comprendere il Papa?” Dio condanna la tradizione perché ognuno può capire quanto è necessario sapere per essere salvato. **“Questi sono stati scritti, affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome”** (Giovanni 20:31).

Chi ha sparso il proprio sangue?

Insegnavo alla gente di rivolgersi alla Madonna ed ai “santi”, invece di andare direttamente al Signore Gesù. Ma una voce nell’intimo del mio cuore mi domandava: “Chi ti ha salvato sulla croce? Chi ha pagato il tuo debito, versando il Suo sangue senza macchia? Fu Maria, o i tuoi “santi”, o Gesù Cristo? Anche se tu – come tanti altri preti – non credi agli scapolari, alle novene, corone, statue, medaglie, reliquie, candele, ma continui ad averle nelle tua chiesa, poiché tu sostieni che la gente semplice e credulona ha bisogno di cose semplici per ricordarsi di Dio. Tu conservi tutte quelle cose, perché sono fonte di grandi guadagni. Ma a Dio non piace nessun genere di mercanzia nella Sua chiesa. Chi crede in Lui deve adorarlo in spirito e verità. Distruggi quindi questi idoli e insegna alla gente a pregare, rivolgendosi direttamente a Dio!”



Chi può perdonare i peccati?

Il posto dove la mia coscienza mi tormentava maggiormente era il confessionale, dove le persone s’inginocchiavano davanti a me, per confessare i loro peccati. Con un segno della croce promettevo di avere la facoltà di perdonarli dicendo: “Io ti assolvo dai tuoi peccati”. Io, un peccatore, un uomo mortale, usurpavo il potere di Dio, il Suo diritto. Quella voce penetrante mi diceva: “Tu sottrai la gloria a Dio. Se i fedeli bramano ottenere il perdono dei loro peccati devono rivolgersi a Dio, non a te. Hanno infranto la legge di Dio; perciò, a Dio, e a Dio soltanto devono confessarsi, implorando il perdono. Nessun uomo ha il potere di perdonare i peccati; solo Gesù può perdonare i peccati”.

Come è chiaro il messaggio della Bibbia:

“Ella partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati” (Matteo 1:21).

“In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati” (Atti 4:12).

“Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati e purificarci da ogni iniquità” (1Giovanni 1:9).

“Infatti c’è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo” (1Timoteo 2:5).

Un solo Signore: Cristo

Dopo queste ineffabili esperienze, io non potei più rimanere sotto il potere della chiesa cattolica. La mia coscienza non mi permetteva di servire due padroni – il Papa e Cristo. Non potevo credere a due insegnamenti opposti – la tradizione e la Sacra Bibbia. Nel febbraio 1944, con indicibile gioia ho scelto la parte migliore – Cristo e la Sacra Bibbia. Da allora in poi sono stato spinto dallo Spirito Santo ad evangelizzare i cattolici e ad esortare i credenti a testimoniare loro senza alcun timore.

Nato nel nord Italia, Giuseppe Zacchello ha vissuto una nuova nascita biblica negli Stati Uniti d’America. Dopo la sua conversione, è diventato noto come autore di libri e scrittore di articoli sulla rivista “The Converted Catholic” [Il cattolico convertito]. Era convinto che i cattolici dovevano conoscere gli insegnamenti ufficiali della loro chiesa. Solo quando li conosceranno avranno la forza di lasciare la chiesa e seguire la verità della Bibbia.

Oggi, il fratello Zacchello è con il suo Signore.